



FLC CGIL

Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

...in primo piano

12/04/2021 n 49

Incontro al Ministero su vaccini e situazione sanitaria scuole. Impegno del Gabinetto per informazioni costanti sui dati

Comunicato unitario FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Confisal e GILDA Unams



Roma, 12 aprile 2021 - Seguire con la massima puntualità l'andamento del piano vaccinale - fornendo anzitutto il dato aggiornato del personale già sottoposto a vaccinazione - e più in generale l'evoluzione del quadro sanitario in ambito scolastico: questa l'esigenza posta con forza [questa mattina](#) dai sindacati nell'incontro col Capo di Gabinetto del Ministro dell'Istruzione, Luigi Fiorentino, affiancato dal Capo Dipartimento Istruzione, Stefano Versari, e dal colonnello medico Maurizio Elisio in rappresentanza della struttura commissariale per l'emergenza Covid.

Da parte dei sindacati sono state ribadite le richieste di potenziare, da subito, le attività di tracciamento, con attenzione prioritaria alla scuola attraverso test periodici per tutta la popolazione scolastica, di emanare linee guida che assicurino omogeneità da parte delle ASL nell'adottare le necessarie misure di profilassi, di aggiornare il protocollo per le attività scolastiche in sicurezza ridefinendone criteri e misure alla luce delle esigenze poste dalla diffusione delle nuove varianti.

Si tratta di questioni su cui più volte le organizzazioni sindacali hanno sollecitato attenzione e interventi, ma sulle quali finora non vi sono state concrete risposte, mettendo a serio rischio l'obiettivo di un ritorno in sicurezza alle attività scolastiche in presenza. È perciò indispensabile un immediato cambio di passo, anche in vista del nuovo anno scolastico al cui regolare avvio occorre già oggi lavorare.

L'incontro è servito soprattutto ad approfondire le ragioni che hanno indotto il Governo a rivedere le priorità nella programmazione della campagna vaccinale, con le conseguenti ricadute sui modi e i tempi di somministrazione del vaccino al personale scolastico.

È stato il colonnello Elisio, con una lunga e dettagliata esposizione, a chiarire come vi sia l'assoluta necessità di completare con la massima urgenza gli interventi vaccinali sulle fasce di età più alte,

Per affissione all'albo sindacale

maggiormente esposte a esiti letali e per le quali si pone più frequentemente l'esigenza di ricovero nelle strutture ospedaliere. Da qui l'esigenza di riordinare la sequenza degli interventi, assegnando priorità alla vaccinazione degli anziani e dei soggetti più fragili, come disposto con l'ordinanza n. 6 del Commissario Straordinario.

Sulle modalità con cui gestire i nuovi criteri stabiliti a livello centrale, tenendo conto di tutte le variabili da considerare, saranno necessariamente le autorità sanitarie territoriali ad assumere le decisioni necessarie, vista la situazione estremamente diversificata che sta ad oggi connotando l'andamento delle vaccinazioni nelle diverse realtà.

Pertanto fino a quando non sarà terminata la vaccinazione di tutta la popolazione della fascia 60-69 anni, delle persone fragili e del personale socio sanitario impegnato in prima linea non ci saranno priorità per le altre categorie produttive (forze dell'ordine, personale scolastico, ecc).

Confermata, come già esplicitamente riportato dall'ordinanza del Commissario, la possibilità di ricevere la vaccinazione di richiamo, non escludendo completamente la possibilità di utilizzo di altri vaccini, nei tempi e nei modi già stabiliti, per chi ha avuto la prima inoculazione. Salvare le vite è l'obiettivo. Una corretta informazione sarà il metodo.

Il Capo di Gabinetto ha annunciato la costituzione di un osservatorio permanente con la presenza delle organizzazioni sindacali, impegnandosi a fornire a tal fine il massimo supporto anche in termini di documentazione e di rilevazione costante e continua di dati. Dall'Amministrazione ribadito inoltre l'impegno di assicurare anche per il prossimo anno scolastico le risorse aggiuntive di organico legate all'emergenza Covid 19.

Ora ci si attende che si proceda all'attivazione immediata del tavolo di monitoraggio.

FLC CGIL CISL FSUR UIL Scuola RUA SNALS Confsal GILDA Unams
Francesco Sinopoli Maddalena Gissi Giuseppe Turi Elvira Serafini Rino Di Meglio

Valutazione scuola primaria: serve una formazione per genitori e insegnanti. La proposta di Flc, Proteo e CGD

Docenti e genitori insieme per la scuola: un interessante progetto promosso dalla Flc-Cgil, da Proteo e Coordinamento genitori democratici



Docenti e genitori insieme per la scuola: così si intitola un interessante progetto promosso dalla Flc-Cgil, da Proteo e dal CGD (Coordinamento genitori democratici) finalizzato alla attivazione di un percorso formativo sui temi della valutazione.

Il progetto è particolarmente innovativo in quanto prevede che sulla nuova valutazione nella primaria la scuola svolga non tanto e non soltanto attività e iniziative di comunicazione e informazione nei confronti dei genitori ma che promuova vere attività di formazione da svolgere in stretta collaborazione.

Per affissione all'albo sindacale

La proposta è stata presentata ufficialmente nella giornata del 9 aprile nel corso di una video conferenza alla quale hanno preso parte Manuela Calza e Alessandro Rapezzi, della segreteria nazionale Flc, Angela Nava, presidente del Centro genitori democratici e Dario Missaglia presidente nazionale di Proteo Fare Sapere.

L'incontro, coordinato dal vicedirettore della nostra testata Reginaldo Palermo, è stata l'occasione per chiarire e approfondire le ragioni dell'iniziativa e le modalità con cui essa potrà essere realizzata nei territori.

Nel concreto, dopo una fase nazionale, si passerà a attività formative a livello locale. Nella fase nazionale gli esperti delle tre organizzazioni si rivolgeranno a docenti e genitori che nelle fasi successive potranno gestire iniziative di formazione e ricerca-azione in cui siano compresenti sia insegnanti che genitori.

Nelle intenzioni dei promotori del progetto, a livello locale le attività di formazione dovranno avere preferibilmente come partecipanti contemporaneamente sia insegnanti che genitori, meglio se delle medesime scuole coinvolte. Pur da punti di vista diversi, tutti gli intervenuti all'incontro hanno sottolineato un dato importante: il progetto vuole essere anche un contributo al rilancio della partecipazione dei genitori e delle famiglie alla costruzione della comunità scolastica. Tutti hanno messo in evidenza che il nuovo modello di valutazione formativa per la scuola primaria richiede un rapporto nuovo fra scuola e genitori, perché per fare in modo che la valutazione serva davvero a migliorare i processi di apprendimento il ruolo attivo delle famiglie è condizione imprescindibile. Lo stesso principio di "trasparenza" della valutazione e in particolare dei criteri che la scuola adotta non basta: si deve andare oltre la trasparenza e costruire davvero nelle scuole quella comunità educante che richiamata anche dal contratto nazionale di lavoro rischia però di restare una pura espressione verbale se non si promuovono concrete forme di collaborazione fra scuola e famiglia.

Personale ATA ex LSU: incontro al Ministero su ipotesi CCNI

Riprende la trattativa sul CCNI mobilità del personale ATA ex LSU. La FLC CGIL ribadisce la richiesta di incremento di posti per scongiurare gli esuberi. Necessario un confronto urgente sull'organico ATA



È ripreso, venerdì 9 aprile 2021, il confronto in videoconferenza con il Ministero sull'ipotesi di CCNI sulla mobilità del personale ATA ex LSU, una trattativa sospesa agli inizi di marzo per l'avvio di un confronto politico, richiesto dalla FLC CGIL, al fine di verificare la disponibilità ad un adeguamento dell'organico ATA per scongiurare esuberi provinciali.

I tempi si sono allungati a causa del cambio di Ministro, al quale abbiamo presentato la necessità di far corrispondere alla mobilità un incremento dei posti in organico, per non incorrere in esuberi a livello provinciale.

Infatti, la trasformazione contrattuale a tempo pieno del personale ATA ex LSU, come disposta dal legislatore, ha determinato una situazione di forte soprannumerarietà nelle scuole di alcune province.

Per affissione all'albo sindacale

Pertanto, prevedere e gestire la mobilità per questo personale, impone un impegno politico di modifica dell'attuale normativa al fine di incrementare l'organico nelle province dove sussiste un problema di soprannumero, proprio per non penalizzare queste realtà territoriali, dove si determinerebbero pesanti ricadute negative su immissioni in ruolo, supplenze e mobilità.

Per queste ragioni, prima di entrare nel vivo della discussione riguardante i contenuti del contratto, abbiamo domandato precise garanzie affinché i posti non vengano sottratti ad altre province per effettuare le compensazioni e, dunque, richiesto con urgenza l'incontro di confronto sugli organici ATA, per poter analizzare la situazione delle dotazioni organiche, suddivise per provincia, nella loro complessità.

Attendiamo l'aggiornamento del tavolo per un confronto più ponderato.

Il CSPI si esprime su sospensione prove INVALSI per le classi seconde del secondo grado

Valutazione positiva del provvedimento con richiesta di sospensione anche per le altre classi



Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI), durante la seduta in videoconferenza tenuta l'8 aprile 2021, [ha espresso parere positivo](#) sullo schema di ordinanza del Ministro dell'istruzione relativo alla "Sospensione delle prove standardizzate per le classi seconde della scuola secondaria di secondo grado".

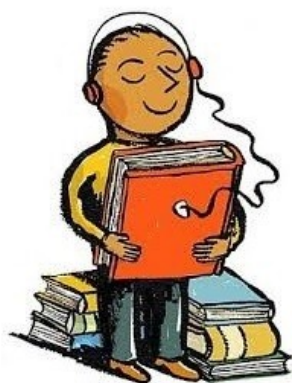
L'ordinanza è finalizzata a sospendere per l'anno scolastico 2020/2021 lo svolgimento delle prove Invalsi nelle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado, in considerazione dell'emergenza sanitaria prodotta dalla pandemia.

Nel parere si segnalano le pesanti ripercussioni della complessa situazione emergenziale che attraversa il Paese sul sistema di istruzione e sugli apprendimenti che, oltre a condizionare l'andamento dell'anno scolastico, rendono molto difficile al personale dirigente, docente e amministrativo, anche la gestione degli aspetti organizzativi connessi alla somministrazione delle prove.

Infine, il CSPI, proprio in considerazione delle difficili condizioni legate alla attività didattica in presenza, "invita l'Amministrazione a valutare attentamente le condizioni di contesto anche per lo svolgimento delle prove nelle altre classi".

TFA sostegno: necessario avviare la formazione per gli idonei del V ciclo, incrementare i posti del VI ciclo e investire sull'inclusione

La FLC CGIL sostiene il presidio del 27 aprile degli idonei del V ciclo e sollecita i Ministeri competenti a convocarci per fare il punto sulle esigenze di questo settore



La formazione per acquisire la specializzazione nelle attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità è stato un percorso attivato con modalità altalenanti e non sempre regolari negli ultimi anni.

Dal 2018 l'avvio di un piano triennale per specializzare 40 mila docenti ha visto due cicli già avviati, il IV con 14.224 posti e il V, che è in corso di svolgimento, per 19.585 posti.

Il VI ciclo dovrebbe vedere solo 6.191 posti, un numero che come FLC abbiamo **più volte dichiarato** essere insufficiente a soddisfare il fabbisogno della scuola di insegnanti specializzati.

Inoltre oggi migliaia di docenti che hanno superato le prove di selezione del V ciclo del TFA aspettano da mesi di poter accedere alla formazione, e vista la carenza di docenti specializzati consentire l'accesso ai corsi a questi insegnanti è una scelta non più rinviabile. Per discutere di questi importanti temi, abbiamo chiesto un incontro urgente alla Ministero dell'Università e della Ricerca, al quale compete l'emanazione dei decreti di attivazione dei percorsi di specializzazione

Gli "idonei del V ciclo" il prossimo 27 aprile saranno in presidio sotto la sede del Ministero dell'Istruzione, come FLCosterremo questa mobilitazione.

Negli ultimi mesi abbiamo molte volte sollecitato il Ministero dell'Istruzione a convocarci per discutere di questioni prioritarie e cogenti per il sostegno:

- l'ampliamento dei posti del VI ciclo le difficoltà incontrate da tanti specializzandi del V ciclo a completare il tirocinio a causa delle chiusure e delle restrizioni collegate al COVID
- l'urgenza di avviare una procedura per titoli e prova orale per assumere entro il 1 settembre i docenti specializzati
- l'esigenza di individuare misure volte a favorire l'accesso alla specializzazione per i docenti con 3 anni di servizio su sostegno.

La scuola ha bisogno di concretezza e di scelte tempestive che consentano di mettere in sicurezza l'avvio del nuovo anno scolastico, garantendo agli alunni e al personale le condizioni per una ripresa delle attività didattiche in presenza davvero efficace.

Concorso riservato per gli assistenti amministrativi facenti funzione DSGA. Concorso ordinario

Le iniziative a tutto campo della FLC CGIL



La FLC CGIL non ha mai cessato di portare avanti una battaglia, allo stesso tempo di giustizia e di principio, come quella riguardante l'immissione in ruolo degli assistenti Amministrativi Facenti Funzione DSGA anche se privi di titolo specifico ma con tre anni di servizio nel ruolo superiore.

Una questione di giustizia, dal momento che il lavoro svolto in anni e anni di servizio è stato apprezzato e talora imposto dalle amministrazioni a corto di professionalità adeguate e selezionate per la mancanza di emanazione di concorsi di DSGA per circa vent'anni.

Una questione di principio giacché altre esperienze analoghe hanno consentito l'accesso a concorsi riservati a chi ha ricoperto il ruolo anche senza titolo specifico per i quali è stato previsto che continuano ad avere validità i

titoli conseguiti nell'ambito delle specifiche normative regionali conseguiti entro la data dell'entrata in vigore del relativo decreto (DLgs 65/2017).

E poi una questione giuridico-politica, dal momento che gli organismi europei hanno sancito che occupare per più di tre anni nella stessa funzione un lavoratore ne comporta l'assunzione in quel ruolo a tempo indeterminato.

In questi anni si sono sprecate le promesse da parte di partiti politici, parlamentari, ministri e sotto ministri. E ciò a fronte di innumerevoli iniziative di piazza e di incontri che la FLC CGIL ha promosso e organizzato insieme con la categoria interessata.

Per la FLC CGIL la partita, ogni volta che i poteri amministrativi e politici non sono stati conseguenti con le promesse, **non è stata mai stata considerata chiusa**.

Il nostro sindacato non ha neppure escluso la via giudiziaria. Infatti abbiamo promosso una **denuncia specifica alla Commissione europea** evidenziando la discriminazione di cui sono oggetto gli Assistenti Amministrativi facenti funzione di DSGA con tre anni di servizio anche se privi di titolo, e ricevendo una larghissima adesione di manifestazione di interesse da parte del personale che si trova a subire tale ingiusto trattamento.

E ancora, come in ogni occasione di discussione di un provvedimento normativo riguardante anche la Pubblica Amministrazione, abbiamo presentato degli specifici emendamenti volti a sanare questa situazione.

Per affissione all'albo sindacale

Lo faremo anche ora con il [Decreto Sostegni](#), consapevoli che lo stesso concorso ordinario appena svoltosi per l'assunzione di DSGA ha lasciato scoperti più di mille posti con il risultato di dover ricorrere ai medesimi Assistenti amministrativi facenti Funzione che sono ormai da annoverare fra le "riserve repubblicane" della scuola.

Naturalmente si rende necessario bandire, contestualmente al concorso riservato, un nuovo concorso ordinario per DSGA per coprire definitivamente i posti scoperti e dotare le scuole di quel personale prezioso, oggi più che mai, per la funzionalità di una scuola di qualità

Indicazioni per le supplenze in sostituzione dei lavoratori fragili

Una nota del ministero chiarisce l'applicazione del Decreto sostegni per la proroga al 30 giugno delle misure di tutela. Confermati i contratti dei supplenti a partire dal 1 marzo e senza soluzione di continuità



Con la [nota 7863 del 1 aprile 2021](#) inviata a tutte le istituzioni scolastiche, la Direzione Generale per le Risorse umane, finanziarie e strumentali ha fornito nuove indicazioni per la gestione dei contratti di supplenza breve e saltuaria a copertura di posti lasciati liberi da lavoratori "fragili".

La fonte normativa di riferimento è il [DL 41/2021](#) (cosiddetto Decreto sostegni) ove si dispone la proroga fino al 30 giugno delle misure di tutela per i

dipendenti pubblici e privati, già individuati dall'art.26 commi 2 e 2-bis, del D.L. 18/2020, in condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità L.104 art.3 co.3.

Per questa tipologia di lavoratori era previsto lo svolgimento della prestazione in diversa mansione o in attività di formazione, anche in modalità agile fino al 28 febbraio 2021, con uno [specifico stanziamento](#) di fondi per la stipula dei contratti di supplenza.

Con il DL 41/2021, entrato in vigore il 23 marzo 2021, viene prorogato il provvedimento senza soluzione di continuità e con decorrenza retroattiva a partire dal 1 marzo 2021, [implementando](#) anche le misure di tutela, con la possibilità per gli interessati di accedere a periodi di assenza equiparata al ricovero ospedaliero ed esclusione del periodo di comporto.

La nota informa del rifinanziamento stanziato per le sostituzioni di coloro che si trovano in art.26 commi 2 e 2-bis del D.L. 18/2020 e verrà nuovamente attivata sul SIDI l'apposita funzione per la registrazione dei contratti (...) che prevede la tipologia di contratto N19 con apposizione del flag "su lavoratore fragile", in modo da consentire anche un monitoraggio della spesa.

Una precisazione è posta laddove si richiama che la sostituzione del personale scolastico fragile, che svolge la prestazione lavorativa in modalità agile, può essere effettuata solo nei casi in cui sia

necessaria per l'erogazione del servizio scolastico, secondo l'opportuna valutazione dei relativi presupposti da parte del Dirigente scolastico.

Il nostro commento

È tema su cui come FLC CGIL ci siamo spesso appellati, sollecitando il ministero ad intervenire; riteniamo, quindi, importante questo chiarimento perché consente di ri-allineare i contratti dei supplenti con le disposizioni pre-esistenti, ripristinando anche la continuità della tipologia di assenza del titolare, situazione che aveva destato non pochi problemi alle istituzioni scolastiche.

Positivo anche che si tratti di una proroga dalla scadenza ben definita e tale da coprire tutte le esigenze didattiche fino al 30 giugno, in modo da programmare le attività sulla base di elementi di certezza, a partire proprio dalla stabilità dei supplenti nominati e dalla regolarizzazione dei loro stipendi.